

- 7.3. Bulimia digitale e anoressia relazionale. Le nuove malattie prodotte dalla Rete.
- 7.4. Blocchi e nodi relazionali (da bonificare) se comunico (quasi) solo social.
- 7.5. Esposizione costante nei social: tra inquinamento del pensiero e falsificazioni delle relazioni.
- 7.6. Linguaggio della fede, gesti liturgico-sacramentali nella melassa di Internet.

8. «NUOVA RATIO FUNDAMENTALIS INSTITUTIONIS SACERDOTALIS»: CRITERI RI-DEFINITI DALLA RETE

- 8.1. Il Seminario scuola di umanità sottoposta all'antropologia digitale.
- 8.2. Conformazione a Cristo e conformazione-sentire alla rete: reciprocità e conseguenze.
- 8.3. La formazione all'«ecclesiologia digitale» nel tempo del Seminario e nei primi anni di ministero.
- 8.4. Cosa comporta per il presbitero servire nella comunità al tempo dei profili social network.
- 8.5. Fraternità insana e solitudini implose-esplose nei social: cura personale tra seminaristi, tra presbiteri per le derive digitali.
- 8.6. Sequela, fedeltà, celibato: criteri di discernimento maturati (anche) nelle relazioni dei social.
- 8.7. La credibilità non la fa l'abito: chiarezza, trasparenza, relazioni prete/i-vescovo

9. DIPENDENZE, REATI PENALI, IN CASO DI PROCESSO

- 9.1. La dipendenza dal digitale colpisce tutti. Come nasce, perchè è "coltivata", come riconoscerla.
- 9.2. Tipologie di dipendenza: IAD, Vamping, Nomofobia, FOMO, shopping compulsivo, eccesso di informazioni, sesso virtuale, ansia del presente: le patologie che creano dipendenza (inconscia) e generano disordine.
- 9.3. Sexting, sextorcion, grooming: reati del Codice Penale, cybercrime da conoscere come seminaristi, presbiteri, formatori, equipe educative.
- 9.4. Studio e confronto di casi concreti e attuali di varie dipendenze e patologie digitali in seminaristi e presbiteri.
- 9.5. Quello che pubblico in Rete è per sempre. Educare istintività e compulsività
- 9.6. "Schiavo da Internet (senza saperlo)": passi precisi di recupero. Come farsi aiutare. Criteri pedagogici e passi riabilitativi.
- 9.7. In caso di processo penale e canonico: criteri del percorso, accompagnamento della persona, della diocesi, rapporti con la stampa.

DON GIACOMO RUGGERI

EDIZIONE AGGIORNATA

Prete in clergyphone

L'esercizio del ministero sacerdotale nelle relazioni digitali e nei social network

CORSO DI FORMAZIONE per SEMINARISTI, EQUIPE EDUCATIVE, GIOVANI PRETI, CLERO DIOC.



don Giacomo Ruggeri. Sacerdote della diocesi di Concordia-Pordenone. Vive e lavora nel Seminario diocesano. Svolge il ministero di guida di *Esercizi spirituali* (anche ignaziani). Opera nella formazione permanente del clero. Componente nel Consiglio Nazionale della FIES (Federazione Italiana Esercizi Spirituali). Collabora con i gesuiti di Bologna in Villa S. Giuseppe.

Per contatti: dongiacomo.ruggeri@gmail.com 338 5818004

Premessa

Questo corso di formazione non nasce a tavolino. E' frutto dell'ascolto, del dialogo e del confronto durante i colloqui nei corsi di Esercizi spirituali in questi anni di ministero. Quelle descritte (nei punti che seguono) sono tematiche che coinvolgono non tanto (e non solo) l'individuo nell'uso della tecnologia, ma soprattutto la persona nel suo insieme, trasformando relazioni, psicologia, antropologia, ecclesiologia (il pensare e vivere nella Chiesa oggi) e la dimensione dello suo spirito.

Capire per distinguere: l'evento di Internet nella vita del seminarista, del presbitero (e presbiterio), del formatore-educatore vocazionale.

NB. Il corso è flessibile e modulabile in base alle proprie esigenze e ai temi che si desiderano affrontare (es: una tre giorni; 2-3 week-end nell'anno; un corso intensivo di più giorni; corso seminariale, giovedì per il clero diocesano, altre proposte, ecc...).

1. DALLA «PRESBYTERORUM ORDINIS E INTER MIRIFICA» ALL'IPADPRO

- 1.1. Rilettura trasversale, per punti centrali, dei mezzi di comunicazione sociale nel Magistero della Chiesa e nei Decreti: dal Concilio Vaticano II ad oggi
- 1.2. Criteri teologico-pastorali negli old e new media per la formazione iniziale e permanente
- 1.3. «Vide che era cosa buona»: reciprocità e sfide tra vita come vocazione e vita social-digitale

2.L'ANTROPOLOGIA DI INTERNET SCARDINA VOCAZIONE E PASTORALE

- 2.1. Identità personale nelle acque di Narciso: ridefinire i criteri della vocazione
- 2.2. Identità vocazionale e le identità dei profili social
- 2.3. La chiamata di Dio nel tempo della frammentazione e vetrinizzazione
- 2.4. Nuove fragilità e debolezze nelle giovani generazioni 3.0
- 2.5. La Rete è nuovo areopago: da nativi digitali a «digitali discernenti»

3. PROMESSE SACERDOTALI E CONNESSIONI DIGITALI

- 3.1. Consacrarsi nell'era dell'Homo Ego selfie e delle relazioni socialfagiche
- 3.2. Valori fondativi della vocazione sottoposti a globalizzazione e glocalizzazione
- 3.3. L'esercizio del celibato nel fascino dell'estetica e del postare
- 3.4. La relazione tra corporeità e virtualità

4. TEOLOGIA E MINISTERO: DISCERNIMENTO NELL'ALGORITMO

- 4.1. Che cosa è un algoritmo (in ambito vocazionale). La sua potenza digitale nella sfera decisionale personale e collettiva
- 4.2. Le categorie digitali ri-definiscono le categorie della teologia (es. popolo di Dio, comunità cristiana, salvezza, vita eterna, conversione, ecc.)
- 4.3. La fedeltà nell'era dei like, del rivedibile, del negoziabile h24: la "scelta alternativa".
- 4.4. Tempo, preghiera, apostolato: silente aridità operata da Internet e dai social network. Sagge (dis)connessioni
- 4.5. «Prometti a me e ai miei successori...». I legami nello store delle APP(artenenze) ecclesiali
- 4.6. L'esercizio del discernimento nelle opinioni-verità, fake news, veridicità, fatti alternativi

5. CONSEGUENZE SPIRITUALI E PSICHICHE DEL PENSARE SOCIAL

- 5.1. Ordinare i frammenti: criteri interiori per nominare il dis-ordine che genera la Rete.
- 5.2. Vita epidermica: l'esposizione massiccia sui social e l'assuefarsi alla superficie.
- 5.3. Fatica a pensare, paura dell'interiorità: gli effetti collaterali di Internet nella preghiera, nel celebrare, le conseguenze nella cura vita interiore.
- 5.4. Effetti della viralità del male nella vita spirituale e interiore.
- 5.6. La sindrome Hikikomori: rischio reale per seminarista e presbitero.

6. PRENDERMI CURA: DARE ORDINE ALLA PRIVACY (sparita)

- 6.1. Tutti devono sapere tutto di me? Non è vero. Criteri di sano confine.
- 6.2. Le 'vite parallele': comunità reale e community social.
- 6.3. Fatiche, frustrazioni in fraternità e gratificazioni nei social network.
- 6.4. Condividere: un verbo velocemente in fuga dal reale (verso il digitale).
- 6.5. Sentire e gustare: i verbi per dare ordine alla formazione iniziale e permanente del seminarista, dell'educatore, del presbitero.

7. ESSERE GUIDE E FORMATORI DISCERNENTI AL TEMPO DI WHATSAPP

- 7.1. Moltiplicarsi per non essere nessuno. Motivazioni (in)conscie di un proprio profilo social, che cosa c'è dietro il selfie, l'istinto del postare.
- 7.2. Il mondo sottocutaneo della Rete: incidenze (s)profonde nel quotidiano